

L'Aquila e il Tsa stasera in collegamento con Casa Sanremo

Stefano Castellani

Giorgio Pasotti paladino dei teatri chiusi causa pandemia. Il direttore artistico del Tsa, Teatro stabile d'Abruzzo, è uno dei conduttori di "Casa Sanremo", per parlare di teatro, della riapertura delle sale, del lavoro di attori e tecnici, delle possibilità di rinascita del settore dalla kermesse canora più seguita d'Italia. E stasera alle 21, L'Aquila e il Tsa sono ospiti di "Casa Sanremo": Pasotti si collegherà con **Pieterangelo Buttafuoco**, presidente dell'ente, e il sindaco del capoluogo Pierluigi Biondi (si può seguire sul sito www.casasanremo.it). Pasotti è riuscito a trovare uno spazio per mettere in simbiosi la musica e il teatro, attraverso uno storytelling nel quale insieme ad artisti di varie arti si gioca in modo ironico sui testi dei brani. In primo piano poi le criticità di artisti e dei tecnici dello spettacolo; quest'ultimi da un anno sono con le braccia conserte. E così Pasotti ha ospitato i di-

rettori di teatro, rappresentanti delle istituzioni culturali, quelli di Unita e dell'Agis. "Casa Sanremo", in occasione del 71.mo Festival, si trasforma in un digital hub e si offre come luogo di confronto tra i lavoratori del mondo dello spettacolo. L'iniziativa è il primo momento concreto in cui l'industria dello spettacolo si riunisce per confrontarsi ed esprimere una comunione d'intenti mirata a far ripartire il comparto. L'obiettivo è quello di formulare un protocollo ufficiale che verrà presentato al Ministero, offrendo così spunti concreti attraverso le proposte raccolte. «Sanremo si schiera al fianco dei teatri perché possano riaprire al più presto - afferma Pasotti -. Da "Casa Sanremo" abbiamo previsto collegamenti con le città dove la cultura è elemento comunitario. Come L'Aquila, luogo nel quale, come da nessuna altra parte, il lavoro culturale affianca la rinascita nel difficile percorso della ricostruzione».

Intanto il direttore artistico

della Perdonanza, l'aquilano Leonardo De Amicis, per il secondo anno di fila dirige i musicisti all'Ariston. «Ormai siamo diventati una famiglia, anche se per 12 mesi siamo stati fermi - dice De Amicis -. Non si può negare che questo sia un festival inedito, con un'atmosfera straordinaria, nel senso di fuori dal comune, un festival con l'asterico, quello della pandemia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CON GIORGIO PASOTTI
SI PARLERÀ DELLA CRISI
DELLO SPETTACOLO
PER I CONTAGI
MA ANCHE DELLE CITTÀ
CHE FANNO CULTURA**



Pasotti con, a des., il sindaco dell'Aquila, Biondi



Peso:1%